

NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2025 - 2027 (Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

**Comune di Strambinello
Provincia di Torino**

SOMMARIO

Nota tecnica introduttiva

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

NOTA TECNICA INTRODUTTIVA

Dal 1° Gennaio 2016 sono entrati in vigore i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Il Documento Unico di Programmazione (per brevità DUP) è la principale innovazione introdotta dalla riforma della contabilità degli Enti Locali, nell'ambito dell'operazione di armonizzazione dei sistemi contabili. Il principio applicato alla programmazione così lo definisce: "...è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario, le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione". Il principio conferisce al DUP una valenza molto forte nel tentativo di proiettare progressivamente il quadro programmatico degli Enti verso orizzonti temporali nel medio e lungo termine. Il DUP diversamente dalla vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non è un allegato al bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio.

Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il decreto interministeriale 18 maggio 2018, nell'ottica di semplificazione per i Comuni più piccoli, ha modificato il principio contabile della programmazione al punto 8 introducendo al punto 8.4.1 il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti il cui testo si riporta di seguito:

"Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica."

A decorrere dalla programmazione 2019-2021 il Comune di Strambinello ha deciso di avvalersi di tale semplificazione amministrativa, integrando, laddove ritenuto opportuno, le informazioni

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

richieste dal citato principio contabile con altre che, anche se non obbligatorie, sono ritenute rilevanti al fine di orientare l'azione amministrativa dell'Ente.

Il decreto interministeriale ha inoltre previsto che, fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI

L'Amministrazione si è insediata a seguito delle elezioni amministrative del 2024 per cui la durata del mandato è quella relativa al quinquennio 2024-2029.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 29 luglio 2024 sono state approvate le linee programmatiche del mandato ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 267 del 2000.

Tali linee si possono sviluppare nei seguenti indirizzi ed obiettivi strategici su cui si basa la programmazione nel periodo di mandato:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
Opere architettoniche	Monitorare l'avanzamento dei lavori per la realizzazione del nuovo ponte sulla Pedemontana, stipulando accordi tra le parti, per permettere una migliore riuscita dell'opera a tutela della sicurezza dei nostri cittadini. Realizzare un sentiero di collegamento dalla località "Baraccone" al centro del paese. Il progetto è già in avanzata fase di studio, pertanto ci impegneremo a realizzare nei tempi previsti quest'opera, che agevolerà la mobilità delle famiglie più distanti dal centro di Strambinello, ma soprattutto renderà molto più sicuro il percorso per i nostri giovani nel raggiungere le fermate del pullman. Risistemare ed ampliare l'area parco giochi in Piazza IV Reggimento Alpini. Compatibilmente alle limitate risorse a disposizione, l'obiettivo relativo alla mobilità sostenibile punta sulla cura del territorio attraverso la manutenzione della rete stradale e la realizzazione di interventi per garantire la sicurezza del territorio, specie nelle zone più critiche, che necessitano di interventi specifici.
Acqua Pubblica	L'Amministrazione intende proseguire nel percorso per la legittimazione per mantenere l'attuale titolarità nella gestione del servizio idrico integrato, non avendo il Comune assunto la qualità di socio SMAT S.p.A. E' nel programma dell'Amministrazione procedere a interventi di manutenzione straordinaria delle vasche e il monitoraggio della sorgente, riqualificando le vasche di accumulo in via del Cimitero, progettare e costruire una vasca di accumulo in zona via Alleu – Ponte Preti per un accurato monitoraggio delle acque comunali; sostituire le valvole di zona delle fontane comunali garantendo la manutenzione delle stesse e riqualificando le aree antistanti; Costruire mutri di sostegno per le vasche di depurazione in via Ponte Preti..
Turismo, sport e cultura	In collaborazione con le aziende e gli enti del territorio della ex pedanea, organizzare un evento annuale/biennale volto alla promozione del territorio. In collaborazione con le amministrazioni vicine, realizzare e mantenere attivi i sentieri rurali – sportivi per incentivare eventi podistici, ciclistici e di trekking nel nostro territorio. Incentivare la riqualificazione del territorio come zona di attrazione turistica, collaborando con enti e aziende del luogo. Riqualificare gli impianti sportivi di tennis e calcetto, impegnandosi nella gestione consona degli stessi. In collaborazione con gruppi sportivi ed enti affini, organizzare eventi all'interno dei luoghi preposti allo sport. Continuare la proficua collaborazione con il gruppo "Biblioteca" (per la fruizione del locale dedicato) che tante soddisfazioni ha dato a concittadini e abitanti di altri comuni.
Giovani, sport e tempo libero	L'obiettivo è quello di promuovere aspetti, come lo sport, le politiche giovanili e il tempo libero che incidono sulla crescita e lo sviluppo dei cittadini. Realizzazione della "banda larga" per i cittadini.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Rete e condivisione	Realizzare wifi point (punti con accesso di rete) gratuiti all'interno del nostro comune per agevolare giovani e turisti, di passaggio, alla connettività. Installare uno schermo informativo a ELD, che avrà la funzione di comunicare le iniziative e le novità del nostro comune, al fine di far conoscere il territorio canavesano ai turisti di passaggio. Rendere disponibile alla popolazione un numero di cellulare comunale (solo per messaggi e comunicazioni via WhatsApp in orari e tempi da definirsi). Aprire e gestire pagine social comunali (Instagram e Facebook) per mettersi al passo coi tempi e comunicare, condividere e far conoscere il nostro territorio in chiave giovane e innovativa. Organizzare periodicamente degli incontri popolari per dare voce alle richieste dei singoli cittadini in modo pubblico e trasparente. Realizzare una comunità energetica, per il comune ed i suoi cittadini, con l'obiettivo di ottimizzare l'energia ottenuta da fonti rinnovabili.
Punto prelievi	Il Comune, attraverso l'Unione, ha attivato e intende proseguire a garantire un servizio infermieristico, con sottoscrizione di una Convenzione con l'ASL TO4. Il Comune continua poi a mettere a disposizione, gratuitamente, i locali per garantire il servizio ambulatoriale dei medici di base dell'ASL TO4.
Tutelare le esigenze sociali di anziani, famiglie, disabili	L'obiettivo è quello di assistere i soggetti deboli, tra cui minori in difficoltà, anziani e disabili, mirando ad arginare le situazioni di disagio accentuate dalla crisi economica, anche tramite una fattiva sinergia con i servizi socio assistenziali e il volontariato sociale.
Pubblica Amministrazione efficace ed efficiente	In un periodo di risorse scarse, sia umane che finanziarie, diventa necessario gestire nel miglior modo possibile le risorse disponibili in modo da avere una struttura efficiente che sia in grado di svolgere nel miglior modo possibile le funzioni istituzionali che l'Amministrazione deve svolgere. L'obiettivo è di perseguire quanto previsto nel programma amministrativo in merito al progetto collaborazione con attuali Comuni dell'Unione ottenendo benefici, sia in termini di risparmi che di organizzazione di personale e distribuzione degli uffici e dei servizi.

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Con le risorse umane e strumentali in dotazione l'Ente gestisce in forma diretta i servizi di seguito elencati:

- servizi di organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo: servizi amministrativi, di segreteria, organi istituzionali, gestione economica, finanziaria, di programmazione e controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, gestione del personale;
- servizi di tenuta stato civile e di popolazione (demografici), in materia di servizi elettorali, statistica, leva, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- gestione dei servizi scolastici, turismo;
- servizio di gestione pianificazione e gestione urbanistica ed edilizia in ambito comunale: gestione patrimonio immobiliare, lavori pubblici e relativi appalti, tutela dell'ambiente e del suolo;
- servizio di gestione e controllo dell'edilizia privata.

Gli uffici si avvalgono di incarichi esterni per la gestione delle dotazioni strumentali informatiche e per la gestione di adempimenti fiscali e stipendiali e per adempimenti dell'ufficio tributi.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Strambinello ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici alle seguenti società partecipandone al capitale sociale:

1. Società Canavesana Servizi S.P.A. con una quota dello 0,22%;
2. Consorzio Canavesano Ambiente C.C.A. con una quota dello 0,14%;
3. Il Comune di Strambinello ha partecipato al Consorzio Servizi sociali IN.RE.TE attraverso l'Unione di Comuni Terre del Chiusella. A seguito di recesso, con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 22.01.2021 ha assicurato l'esercizio delle funzioni socio assistenziali in forma associata, confermando in capo al Consorzio In.Re.Te. la delega della gestione del servizio socio assistenziale e del servizio di assistenza scolastica specialistica, in continuità dall'01.01.2021, ai sensi dello Statuto Consortile vigente.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono state oggetto del Piano *Piano operativo di razionalizzazione delle società* 2015 limitatamente alla società di cui al punto n. 1.

I due Consorzi, essendo forme associative di cui al D.Lgs. n. 267 del 2000, non sono invece stati oggetto del Piano e, di conseguenza, della relazione conclusiva.

Anche il successivo adempimento di cui alla revisione straordinaria delle partecipate, previsto dall'art. 24 del D.Lgs. n. 175 del 2016, ha riguardato solo la Società Canavesana Servizi S.p.A di Ivrea che si occupa del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. In particolare il documento di ricognizione delle partecipazioni possedute, approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 20 del 25.09.2017, ha disposto il mantenimento dell'unica partecipazione direttamente detenuta dal Comune di Strambinello e precisamente: Società Canavesana Servizi S.p.A. (S.C.S.).

Con deliberazione n. 32 del 28.12.2023 il Consiglio comunale ha proceduto alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del, di D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii., con la ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2022.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti e di igiene urbana nonché della gestione amministrativa di tali attività viene svolto, come detto, dalla S.C.S. S.p.A. – Società Canavesana

Servizi S.p.A. – di proprietà del comune di Strambinello per una quota dello 0,22%, e di cui ne fanno parte 57 comuni soci. Per raggiungere questi obiettivi la Società ha investito molto in attrezzature-risorse umane-impianti.

Trattasi quindi di Società che svolge un servizio indispensabile al raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente. Il Comune, di ridotte dimensioni demografiche, non sarebbe in grado di svolgere il servizio pubblico locale con gestione diretta o di dare un peso determinante nella scelta di altre forme associative alternative. L'amministrazione intende quindi mantenere la partecipazione societaria non ricorrendo le condizioni indicate per la dismissione.

Il servizio svolto dalla società è annoverabile tra le attività identificate al comma 2 lettera a) dell'articolo 4 del d.lgs. 175/2016 e la Società non rientra in nessuno dei casi prospettati dal comma 2 dell'articolo 20 del d.lgs. 175/2016.

Per quanto concerne la motivazione richiesta dall'articolo 5 comma 1 e 2 del d.lgs. 175/2016, si segnala che la società risulta essere partecipata al fine del godimento del servizio da essa resa, affidatole in regime di affidamento diretto in house dal CCA (Consorzio Canavesano Ambiente) soggetto oggi chiamato all'analisi assolvente ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'affidamento.

Il Comune di Strambinello non applica la TARI puntuale e quindi la gestione del tributo non viene gestita dalla S.C.S.; la tassa viene gestita dagli uffici comunali.

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA

- Convenzione per la gestione in forma associata della scuola dell'Infanzia "G.Bosso" di Parella;
- Convenzione per la gestione in forma associata della scuola primaria "Comm. Lorenza Beata" di Loranze;
- Convenzione per la gestione in forma associata della scuola secondaria di 1° grado "Pertini" di Banchette;
- Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di protezione civile;
- SUAP- Sportello unico dell'attività produttive;

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Con deliberazione consiliare n. 2 del 22.01.2021 il Comune ha confermato in capo al Consorzio IN.RE.TE. la delega della gestione del servizio socio assistenziale e del servizio di assistenza specialistica, esercitando pertanto le funzioni socio assistenziali in forma associata.

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. nasce il 1 aprile 2000 per decisione di 57 Comuni del Canavese, dopo 18 anni di gestione associata delle loro funzioni socio-assistenziali e socio-sanitarie, delegate all'U.S.S.L. 40 dal 1982-1994 (L.R. 20/82) e all'A.S.L. 9 di Ivrea dal 1995 al 2000 (L.R. 62/95). I Comuni hanno scelto di costituire il Consorzio per esercitare la loro funzione di indirizzo nella materia sociale, per svolgere il ruolo di rappresentanza degli interessi dei cittadini, per garantire la rappresentatività dei Comuni grandi e piccoli.

Il Consorzio, quale soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali, opera nel quadro della normativa primaria statale e di quella regionale di attuazione con criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Già dall'anno 2007, il servizio è stato gestito in forma associata, con una convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2007, con il Gruppo Intercomunale denominato "Medio Chiusella".

A seguito del recesso dall'Unione di Comuni Terre del Chiusella, il Consiglio comunale ha approvato una Convenzione tra i comuni di Parella, Quagliuzzo e Strambinello per la gestione associata del servizio di protezione civile attraverso l'istituzione e il funzionamento di un gruppo intercomunale di protezione civile.

SERVIZIO CANILE

Con deliberazione n. 32 del 14.12.2023 la Giunta comunale ha approvato una Convenzione con la Lega Nazionale per la difesa del cane - sezione di Ivrea - Delegazione di Caluso per il servizio di cattura e custodia dei cani vaganti, per il periodo 2024/2026.

SERVIZIO ISTRUZIONE PUBBLICA

A seguito di recesso dall'Unione Terre del Chiusella il Consiglio comunale ha approvato una Convenzione per la gestione in forma associata della scuola materna "G. Bosso" di Parella tra il comune di Parella e i comuni di Quagliuzzo e Strambinello ad occuparsi direttamente della gestione. Il Comune impegna e trasferisce al Comune di Parella, capofila della convenzione, le quote di spesa richieste, che vengono rendicontate fra i tre Comuni sulla base del numero degli abitanti e degli alunni frequentanti.

Scuola primaria.

Il Comune di Strambinello, a seguito del recesso dall'Unione, ha formalizzato la gestione della funzione di istruzione pubblica riapprovando la Convenzione con il Comune di Lornazè (deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 06.09.2021). Il Comune impegna e trasferisce al Comune di Lornazè, capofila della convenzione, le quote di spesa richieste, che vengono rendicontate fra i Comuni sulla base del numero degli abitanti e degli alunni frequentanti

Scuola secondaria di primo grado.

Il Comune di Strambinello gestisce il servizio di scuola secondaria di primo grado in forma associata, avendo approvato una Convenzione per la Scuola secondaria di I grado di Banchette, con il Comune di Banchette (capofila), il Comune di Samone e il Comune di Lornazè (deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 14.07.2024). Il Comune impegna e trasferisce al Comune di Banchette, capofila della convenzione, le quote di spesa richieste, che vengono rendicontate fra i Comuni sulla base del numero degli abitanti e degli alunni frequentanti

SERVIZIO INFERMIERISTICO

Con deliberazione n. 17 dell'08.07.2024 la Giunta comunale ha approvato il protocollo d'intesa, da stipulare con l'Azienda Sanitaria Locale TO4, per la prosecuzione del progetto punti prelievo per i cittadini residenti.

Il Servizio è stato affidato allo studio infermieristico "T. Quarisa M. Voulaz e Associati – AIOOP – Associazione Infermieristica Ostetrica Professionale Piemontese".

Si prevede la prosecuzione del progetto infermieristico per il periodo di bilancio

Servizi affidati ad altri soggetti

Vengono gestiti con affidamento in appalto i seguenti servizi:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE AREE PUBBLICHE – VERDE – ILLUMINAZIONE PUBBLICA

I lavori di gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica, di proprietà comunale e non, lungo le strade, vie e piazze comunali sono affidati a ditta esterna.

L'Ente, con deliberazione consiliare n. 9 del 15.04.2021 ha avviato il procedimento di acquisizione degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà ENEL SOLE, ai sensi e per gli effetti degli articoli 8 e 9 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.

Il servizio di pulizia e manutenzione ordinaria delle strade comunali e aree verdi, pulizia e manutenzione ordinaria cimiteri viene affidato con incarico annuale.

Vengono gestiti avvalendosi di appalti servizi minori quali, pulizia locali immobili comunali, gestione dotazioni strumentali informatiche, elaborazione adempimenti fiscali e stipendiali, gestione entrate, non essendo reperibile all'interno della dotazione organica dell'Ente figure con la dovuta specializzazione.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Superficie Kmq. 2,5

Risorse idriche: laghi n. - Torrenti n. 1

Strade:

autostrade Km. 0

strade extraurbane Km. 4

strade urbane / comunali Km. 7,00

strade vicinali Km. 0,60

itinerari ciclopeditoni Km. 0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato

SI

☒

NO

☐

Piano regolatore – PRGC - approvato

SI

☒

NO

☐

Piano edilizia economica popolare - PEEP

SI

☐

NO

☒

Piano Insediamenti Produttivi - PIP

SI

☐

NO

☒

Altri strumenti urbanistici (da specificare) NO

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Con la Legge di Bilancio per l'anno 2020 (L. 160 del 27.12.2019 art. 1 commi da 738-783) è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare, unificando, a decorrere dall'esercizio 2020 le attuali IMU e TASI (quest'ultima oggetto di definitiva abolizione) nella cosiddetta "nuova IMU. A partire dal primo gennaio 2020, come dispone il comma 738 della Legge di bilancio n. 160/2019, dall'IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, istituita e prevista dal comma 639 della Legge di stabilità per il 2014 n. 147/2013, composta anche da IMU e TARI, viene espunta la TASI. L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente quelle che sono state le regole precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono incisi dalla tassazione.

Le aliquote delle principali imposte e tasse attualmente in vigore sono le seguenti:

Addizionale comunale IRPEF

Aliquota in vigore: 0,40 punti percentuali

Aliquote IMU in vigore

FATTISPECIE	ALIQUOTE
- abitazione principale e relative pertinenze (per le categorie ancora soggette all'imposta)	0,50 per cento
- immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D (quota riservata allo Stato 0,76 per cento;	1,06 per cento
- unità immobiliari diverse dall'abitazione principale e pertinenze - terreni agricoli ove non esenti ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari (da questa fattispecie vengono esclusi gli immobili classificati nella categoria catastale D ai quali si applica la percentuale di cui al punto precedente pari a 1,06 per cento)	0,86 per cento
Fabbricati strumentali all'attività agricola (D10, C6, C7, C2 con annotazione dei requisiti di ruralità presso l'Agenzia delle Entrate – sezione territoriale)	Non dovuto
- aree fabbricabili	0,76 per cento

DETRAZIONI:

Detrazione nella misura di legge, per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, pari ad euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

TARI

Si riconfermano le tariffe di cui alla deliberazione C.C. n.8 del 30.04.2024

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,41476	0,34840	0,60	561,01425	0,20922	70,42524
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,41476	0,40646	1,40	561,01425	0,20922	164,32556
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,41476	0,44794	1,80	561,01425	0,20922	211,27572
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,41476	0,48112	2,20	561,01425	0,20922	258,22588
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,41476	0,51430	2,90	561,01425	0,20922	340,38866
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,41476	0,53919	3,40	561,01425	0,20922	399,07636

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,44468	0,22679	4,20	0,18273	0,76747
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,44468	0,35574	6,55	0,18273	1,19688
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,44468	0,28015	5,20	0,18273	0,95020
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,44468	0,19121	3,55	0,18273	0,64869
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,44468	0,59142	10,93	0,18273	1,99724
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,44468	0,40466	7,49	0,18273	1,36865
107-Case di cura e riposo	1,00	0,44468	0,44468	8,19	0,18273	1,49656
108-Uffici, agenzie	1,13	0,44468	0,50249	9,30	0,18273	1,69939
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,58	0,44468	0,25791	4,78	0,18273	0,87345
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,44468	0,49359	9,12	0,18273	1,66650
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,44468	0,67591	12,45	0,18273	2,27499
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,44468	0,46247	8,50	0,18273	1,55321
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,44468	0,51583	9,48	0,18273	1,73228
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,44468	0,40466	7,50	0,18273	1,37048
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,44468	0,48470	8,92	0,18273	1,62995
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7,42	0,44468	3,29953	60,88	0,18273	11,12460
117-Bar, caffè, pasticceria	6,28	0,44468	2,79259	51,47	0,18273	9,40511
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,44468	1,05834	19,55	0,18273	3,57237
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,44468	1,16061	21,41	0,18273	3,91225
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,44	0,44468	4,64246	85,60	0,18273	15,64169
121-Discoteche, night club	1,64	0,44468	0,72928	13,45	0,18273	2,45772
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,44468	0,00000	0,00	0,18273	0,00000

Il gettito TARI iscritto nel bilancio è riferito al Piano Finanziario predisposto e validato dal Consorzio Canavesano Ambiente, Ente di Governo nell'ambito, il quale svolge le funzioni di Ente territorialmente competente, previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 per il Comune di Strambinello.

Canone unico patrimoniale

La Legge n. 160/2019 ai commi da 817 a 836, ha previsto, a partire dal 2020, l'istituzione di un canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone», che ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Tariffe Servizi Pubblici Servizi a domanda individuale

L'art. 243 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 stabilisce che, solo per gli Enti strutturalmente deficitari, i costi dei servizi a domanda individuale devono essere coperti in misura non inferiore al 36%.

Per questo Ente (per il quale, dai parametri rilevati dall'ultimo consuntivo approvato, risulta che non ricorrono le condizioni che determinano la situazione strutturalmente deficitaria), sussiste tuttavia la necessità di provvedere alla definizione delle tariffe dei servizi a domanda individuale.

Nell'ambito delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale elencati nel D.M. 31.12.1983, il Comune di Strambinello gestisce direttamente il campo sportivo polifunzionale – tennis e calcetto – e la struttura polifunzionale.

Per tale servizio le tariffe attualmente vigenti sono state Confermate con la deliberazione di Giunta comunale n. 5 in data 9 marzo 2021.

Nel corso del 2025 sarà probabile un aggiornamento delle tariffe per l'utilizzo del salone polifunzionale in seguito al completamento di alcune opere di investimento per rendere maggiormente fruibile e funzionale l'immobile.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti dovrà avvenire, come ormai da svariati anni a questa parte, facendo conto su entrate proprie dell'ente. In particolare proventi da concessioni di edificare, che dipendono con tutta evidenza dall'andamento del mercato immobiliare e quote di avanzo di amministrazione destinabili al finanziamento della spesa di investimento. Entrambe queste tipologie di entrata non sono per loro natura quantificabili a priori e quindi gli investimenti con esse finanziabili potranno essere avviati solo dopo che sarà intervenuto il definitivo accertamento dell'entrata che lo finanzia.

Gli introiti degli oneri di urbanizzazione non vengono utilizzati per la copertura delle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio.

Dal 2018, inoltre, i proventi da oneri concessori hanno cessato di essere entrate con destinazione generica a spese di investimento, per divenire vincolate a determinate categorie di spese, limitatamente agli interventi di manutenzione sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Le risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, saranno reperite dalle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione e dai proventi delle concessioni cimiteriali, tenendo conto dell'andamento di tali entrate degli ultimi esercizi ed in coerenza con il piano di sviluppo del piano regolatore.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

A tali risorse va aggiunto l'utilizzo di Avanzo di Amministrazione. La Legge di Bilancio 2019 ha modificato la regola sul pareggio di bilancio degli Enti territoriali, rendendo possibile un ampio utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Per gli esercizi 2025-2026-2027, in applicazione del comma 14-bis dell'articolo 30 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, dovrebbe essere attribuito ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti un contributo per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

L'Ente, ove possibile, si attiverà con la richiesta di contributi straordinari per il finanziamento di opere pubbliche.

L'Amministrazione, per il periodo 2025/2027, ha comunque intenzione di partecipare a bandi pubblici per usufruire di eventuali contributi statali per il reperimento delle risorse per procedere con opere pubbliche e manutenzioni straordinarie.

Nel triennio inoltre verranno portate avanti le opere che erano state fatte confluire nei contributi PNRR e che nel corso del 2024 sono state completamente definanziate (cosiddette piccole opere) e quelle ad oggi ancora finanziate con contributi PNRR per osservare le scadenze dettate da questa tipologia di investimenti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di far ricorso a nuovi debiti.

¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per la gestione delle funzioni fondamentali il Comune di Strambinello proseguirà nel solco di quanto attuato sino a questo momento, con un'attenzione marcata nei confronti dell'analisi della spesa e attraverso l'individuazione di una modalità di compartecipazione adeguata alla stessa da parte di chi fruisce di determinati servizi.

Per gli anni 2025-2027 si prevede una spesa corrente per le funzioni fondamentali sostanzialmente in linea con quella degli anni precedenti, avendo già operato fin qui in termini di contenimento delle spese correnti.

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri, ad esempio il Fondo di Solidarietà comunale. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni. Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui si poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporti un esborso di denaro solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Proseguiranno, ove possibile, le azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora seppur con margini molto ridotti per non impattare sulla qualità dei servizi erogati.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Il Programma biennale degli acquisti forniture e servizi, redatto secondo l'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016, dal 1° luglio 2023 è diventato triennale.

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici) le Amministrazioni adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi ed i suoi aggiornamenti annuali; i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili, e contengono gli acquisti il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (140.000,00 euro).

Il programma triennale è da pubblicarsi, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 37, sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le amministrazioni, nel tenere conto dell'ordine di priorità, lo modificano nel caso di eventi imprevedibili o calamitosi, o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

I programmi triennali sono modificabili durante l'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 37, sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Per il triennio 2025/2027, non essendo previsti acquisti di beni e servizi di importo unitario superiore a 140.000 €, non si procede alla stesura del relativo programma.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

(Inserire o allegare il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale
--

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.C1 ora area degli istruttori	1	1	
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE			

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (rendiconti approvati)

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	73.970,81	73.970,81	73.970,81	73.970,81	73.970,81
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	57.796,71	58.832,70	55.261,95	45.712,85	45.787,78
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,64	26,70	26,31	21,64	20,89

Sono previste le seguenti posizioni organizzative:

Area Affari Generali – attribuita ad amministratore (Assessore);

Area Finanziaria– attribuita al dipendente in servizio categoria C;

Area Tecnica-Vigilanza – attribuita ad amministratore (Assessore).

Il vigente Regolamento comunale degli uffici e dei servizi prevede che l'incarico di Responsabile di Servizio possa essere affidato anche ai componenti dell'organo esecutivo ai sensi del comma 23

dell'articolo 53 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, come modificato dal comma 4 dell'art. 29 della legge 29 dicembre 2001 n. 488

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale:

In base all'allegato 4/1 D.lgs. 118/2011, in generale, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente, previsto per legge. Fra questi rientrano esplicitamente gli strumenti di "programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale e annuale".

In tale quadro normativo si inserisce l'art. 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha introdotto il PIAO, Piano Integrato di attività e organizzazione. Il DPR 81/2022 ha poi individuato gli adempimenti assorbiti dal PIAO, fra i quali, il piano dei fabbisogni, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il DUP dovrà pertanto definire gli obiettivi di bilancio in una prospettiva pluriennale, definendo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti della facoltà assunzionali e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni di spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. (Faq 51 della Commissione Arconet).

Il DUP rappresenta pertanto il presupposto programmatico del bilancio di previsione mentre il PIAO rappresenta uno strumento prettamente gestionale.

L'art. 8, comma 1 del D.M. 132/2022, che definisce il contenuto del PIAO, prevede che il Piano assicuri la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto.

In applicazione delle regole introdotte dal richiamato articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., nonché del Decreto ministeriale attuativo 17 marzo 2020, dal calcolo riportato di seguito, effettuato con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2023 (ultimo rendiconto approvato), per la spesa di personale, si verifica che l'Ente si colloca entro la soglia di "virtuosità":

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO 2024	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	ANNO 2023		250	a
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	ANNO 2023	(a)	48.018,70 €	(l)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	66.419,39 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2021		256.287,95 €	
	2022		220.704,32 €	
	2023		283.365,31 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			252.034,82 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2023		16.686,00 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	235.348,82 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		20,40%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		29,50%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		33,50%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI	
ENTE VIRTUOSO	

ENTE VIRTUOSO		VALORE	FASCIA
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	21.409,20 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	69.427,90 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2024 (h)		35,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)	23.246,79 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)	0,00 €	
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m)	23.246,79 €	
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)	89.666,18 €	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)	69.427,90 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2024 (o)	69.427,90 €	

Per il triennio 2025-2027, al momento non sono previste assunzioni a tempo indeterminato.

In merito all'utilizzo di personale di tipologia flessibile, si conferma il tetto di spesa individuato, a partire dall'anno 2019, con deliberazione Giunta comunale n. 26 del 02.07.2019, per assunzioni con contratto di lavoro flessibile per una spesa strettamente necessaria a far fronte a servizi essenziali, quali sia il Servizio protocollo sia quello di Segreteria (pubblicazione deliberazioni, pubblicazione determinazioni, gestione sito istituzionale), per alleggerire il carico di lavoro dell'unica dipendente, full time, dell'Ente già responsabile:

Si conferma il tetto di spesa per assunzioni con contratto di lavoro flessibile in euro 13.863,24 come ridefinito con deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 02.07.2019.

Vengono autorizzati gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 e art. 14 CCNL del 22.01.2004, con particolare riferimento ai supporti necessari nelle aree tecnica e amministrativa e, sempre nei limiti del rispetto di spesa del personale, assegnazioni temporanee o altre forme di comando/distacco di personale di altri enti o con altre forme di assunzione;

Resta ferma la possibilità di modificare ed integrare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento all'eventuale incremento delle possibilità di spesa con le quote delle economie originate dalle cessazioni di personale;

Viene confermata la possibilità di attivare i contratti a termine che dovessero rendersi necessari secondo le indicazioni che verranno stabilite all'occorrenza e nei limiti consentiti dalle norme tempo per tempo vigenti, da attivare, in attuazione del disposto dell'art.4, c.1 lett. b) del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, esclusivamente per rispondere alle esigenze di carattere temporaneo (quali ad esempio sostituzione di maternità, lunga malattia) o eccezionali (quali a esempio situazioni di emergenza, pericolo, incolumità) e comunque nei limiti della capacità finanziaria dell'Ente e della normativa di tempo in tempo vigente.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici) le Amministrazioni adottano il programma triennale dei lavori pubblici ed i suoi aggiornamenti annuali, che contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (150.000,00 euro), e nei quali è indicato l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il programma triennale riporta il livello di priorità dei singoli interventi previsti, secondo l'ordine stabilito dall'allegato 1.5 al decreto medesimo (da intendersi abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione).

Gli Enti, nel dare attuazione ai lavori previsti nel Programma Triennale, devono rispettare le priorità ivi indicate, fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

I programmi triennali sono modificabili nel corso dell'anno, previa approvazione da parte dell'organo competente; un intervento non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili e calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge e regolamentari, o nel caso in cui disponga di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, o resesi disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Non essendo previste in questo momento opere di importo unitario pari o superiore a 150.000,00 euro non si procede alla stesura del programma triennale dei lavori pubblici, previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36..

Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

L'art. 33-bis, comma 7, Legge n. 111/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, Legge n. 214/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", stabilisce che i commi 1 e 2

dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", inserito nell'ambito del Capo X "Privatizzazioni" dedicato alla "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" sono così sostituiti:

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano e' trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale.

Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica."

Nel triennio 2025/2027 non si prevede di dare corso alla alienazione di beni patrimoniali.

Coerenza della programmazione rispetto agli strumenti urbanistici vigenti.

Nel triennio 2025/2027 non è prevista l'adozione di varianti strutturali al vigente Piano Regolatore Generale Comunale e la programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono state definite in coerenza con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. In particolare, verrà prestata attenzione alle politiche territoriali per la riduzione del consumo di suolo, intesa come risorsa naturale limitata, di fatto non rinnovabile, necessaria non solo per la produzione alimentare e il supporto alle attività umane, ma anche per la chiusura dei cicli degli elementi nutritivi e per l'equilibrio della biosfera. Tali indirizzi seguono gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea già dal 2006, che metteva in evidenza che "il deterioramento del suolo ha ripercussioni dirette sulla qualità delle acque e dell'aria, sulla biodiversità e sui cambiamenti climatici, ma può anche incidere sulla salute dei cittadini e mettere in pericolo la sicurezza dei prodotti destinati all'alimentazione umana e animale". In tale ottica, l'amministrazione, nella pianificazione urbanistica e territoriale, in coerenza con le linee guida del

programma amministrativo, pone attenzione al consumo di suolo, al paesaggio, allo sviluppo agricolo ed economico, alle componenti fondamentali per la vita, alla compatibilità e sostenibilità economica e ecologica.

PNRR

Nel 2024 è stato previsto il completo definanziamento dai fondi PNRR dei contributi per le cosiddette Piccole opere che sono quindi tornate ad essere finanziate con la legge di bilancio 160/2019. Per i contributi relativi alle annualità dal 2020 al 2024, i lavori devono essere conclusi entro il termine unico del 31 dicembre 2025.

Non sono attualmente previsti nuovi contributi PNRR destinati all'Ente.

Le opere finanziate con contributi PNRR nell'ambito della Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo per le quali l'Ente è risultato assegnatario dei contributi e che sono state realizzate fra il 2023 ed il 2024 sono le seguenti:

- C61C22000440006 - PNRR - M1C1 - INV.1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI per Euro 47.427,00
- C61F22000890006 - M1C1 - INV. 1.4 servizi e cittadinanza digitale - misura 1.4.4 estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE per euro 14.000,00
- C61F22001650006 - M1C1 - INV.1.4 servizi e cittadinanza digitale misura 1.4.3 adozione APP IO per euro 7.533,00
- C61F22001260006 - M1C1- INV.1.4 servizi e cittadinanza digitale - misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici per euro 79.922,00
- C61F22004300006 - M1C1 - INV. 1.4 servizi e cittadinanza digitale - misura 1.4.3 adozione piattaforma PAGOPA per euro 12.747,00
- C51F22010400006 - M1C1- INV. 1.3 Dati e Interoperabilità - misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per euro 10.172,00

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 267/2000 garantire, sia in sede previsionale che negli atti di variazione di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli stessi, sia in termini di competenza che di cassa.

Verranno effettuate verifiche sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di parte capitale, sia la gestione dei residui risultino allineati con gli stanziamenti in previsione e che, pertanto, la gestione non presenti né faccia prevedere situazioni di squilibrio.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S..